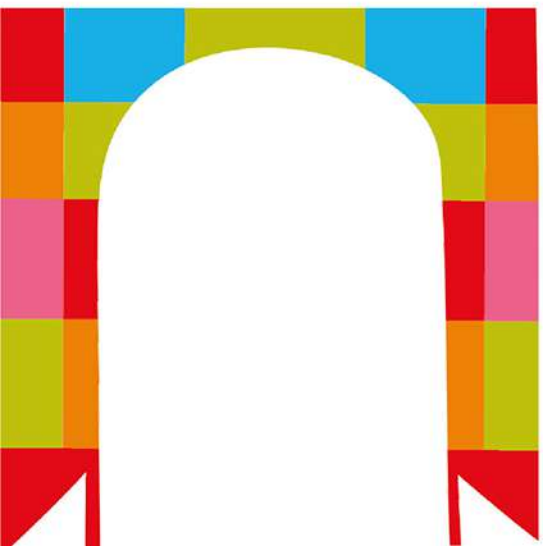








sflirt

PROLOCO RIPARBELLA

COMUNE DI RIPARBELLA

REGIONE TOSCANA

GAL etruria
BANDO MISURA 7.4.2

QUERCIALUCE azienda vitivinicola

COLLINE ALBELLE

LA CAVA

TENUTA PRIMA PIETRA

CAIAROSSA

La collina delle fiabe

FESTIVAL ARTISTICO 2024 RIPARBELLA (PI)























LA COLLINA DELLE FIABE racconti e storie vissute nel borgo dipinto

Il progetto **"La Collina delle Fiabe"** nasce nel **2018**, quando grazie alla collaborazione con la **Associazione StArt Attitude** ed il suo presidente **Gianguido Grassi**, **l'Amministrazione Comunale** decide di partecipare ad un bando pubblico **Gal Etruria** per l'ottenimento di **fondi Europei e regionali**, recepiti poi nel 2023. Abbiamo scelto il titolo **La Collina delle Fiabe per le tante storie, anche poco conosciute, racchiuse nei nostri territori** e che sono state così raccontate e valorizzate attraverso l'arte dei murales.
Da subito il progetto è stato pensato come **festival di street art,** che ha unito la volontà di una rigenerazione urbana, culturale e sociale di Riparbella ad una visione pubblica dell'arte aperta a coloro che vi apportano il loro contributo per trasformare il contesto cittadino in un **distretto di arte contemporanea ed un museo di arte a cielo aperto** al fine di promuoverne la diffusione urbana, condividerla e viverla, attraverso 5 obiettivi principali: city beautification (arte come espressione pubblica di bellezza al servizio di tutti), riqualificazione urbana (vincere il degrado e l'anonimato della zona), partecipazione attiva della comunità (con un forte impatto sociale), didattica (con il coinvolgimento della scuole) e attrazione turistica; proprio queste finalità bene hanno innestano il festival nel contesto storico, culturale, artistico e religioso della città rilanciandone lo spirito libero e artistico e la vocazione internazionale. Inoltre con **l'inaugurazione del progetto che si è svolta il 6 ottobre 2024** (con alcuni artisti ancora all'opera nel terminare e rifinire i murales), sono state realizzate moltissime iniziative collaterali che hanno coinvolto aziende, scuole, cittadini, associazioni del terzo settore, promuovendo l'arte in molte sue forme (pittura, serigrafia, musica) ed i prodotti eno-gastronomici del territorio. **Il festival è stato il primo di una serie di festival che si svolgeranno ogni anno nell'ultimo week end di settembre a Riparbella** ed in cui ogni anno il museo artistico a cielo aperto di Riparbella sarà incrementato con nuove opere artistiche ed installazioni. Con i fondi Gal ottenuti a fine 2023, **sono stati realizzati 6 murales che si sono aggiunti ad altri due realizzati nel 2020 e 2021, uno su facciata ed uno su strada, oltre che alle 20 panchine artistiche** realizzate in collaborazione con la scuola media statale in natura nel 2023. **Tutte queste opere rappresentano il primo nucleo di museo artistico a cielo aperto di Riparbella che si sviluppa lungo il borgo, sede del Centro Commerciale Naturale.** Un museo di arte a disposizione di tutti in ogni momento, quindi espressione pubblica di bellezza al servizio di tutti. Un insieme di opere volutamente di stili diversi, dalle panchine artistiche che riproducono attraverso un percorso didattico le opere di artisti vari dall'impressionismo fino alle avanguardie del '900 ed ai pittori più recenti, il murale "La Gioia" (2020) di stile classico, vero e proprio autoritratto del territorio di Riparbella, il murales su strada "Universo Riparbella" (2021) che in forma fumettistica racconta l'agenda 20-30 e l'amore per il proprio paese ed il proprio pianeta raccontato dai bambini della primaria attraverso una sorta di gioco dell'oca che si sviluppa lungo la strada che porta alla scuola(via della Noce) ed infine i 6 nuovi murales che in stili diversi, dal fumetto nel muro di cinta della scuola, all'opera figurativa moderna, astratta o simbolica, raccontano le storie del paese, ma anche l'anima le memorie ed i desideri futuri dei cittadini. Quindi arte contemporanea e cultura che vengono diffuse attraverso il borgo e le sue strade, formando identità storica e futura necessaria sia ai turisti che ai cittadini. Tutto ciò ha creato anche **riqualificazione urbana,** portando a nuova vita vecchie facciate degradate, restituendo decoro al borgo in forma artistica ed attrattiva per i turisti, creando anche nuovi luoghi di aggregazione, riqualificando luoghi pubblici precedentemente anonimi. A dimostrazione di ciò basta vedere le fotografie del prima e dopo gli interventi.



Piazza Baldasserini prima e dopo l'intervento



Piazza Matteotti Bar prima e dopo l’intervento





Piazza Matteotti edificio antistante i bar prima e dopo l'intervento







Piazza Borgo Di Sotto prima e dopo l’intervento





Piazzetta limitrofa a piazza Marconi prima e dopo l’intervento





Muro di cinta scuola primaria di Riparbella prima e dopo l'intervento





Via della Noce prima e dopo l'intervento





Piazza della Madonna prima e dopo l'intervento

Partecipazione attiva della comunità

L'iter di realizzazione dei dipinti ha visto fin dall'inizio **il coinvolgimento attivo della popolazione**, fin dalla scelta dei temi e degli artisti. Il primo step è stato infatti concordare con i proprietari delle facciate messe a disposizione della Amministrazione Pubblica, il tema generale di ogni murale e successivamente scegliere l'artista, a seguito della proposta del Direttore Artistico che , semplicemente, ha illustrato ciò che alcuni artisti di livello internazionale avevano già prodotto in altre realtà comunali.

Successivamente sono stati organizzati **incontri aperti fra gli artisti e la popolazione** in forma di aperitivi svolti nei luoghi prescelti per le opere da realizzare. In tali incontri **i cittadini hanno potuto raccontare le loro storie**, esprimere la loro opinione sul tema da trattare o sulle prime bozze dei dipinti. Alcuni artisti, come Daniel Munoz, hanno inoltre fatto interviste durante la permanenza a Riparbella, in una sorta di residenza artistica. Tutti gli artisti si sono immersi nell'ambiente del borgo per circa un mese prima di dipingere.

L'organizzazione degli incontri è stata realizzata grazie anche alla collaborazione attiva dei volontari della **Proloco Riparbella.**











Locandine dei 5 incontri pubblici organizzati in collaborazione con proloco Riparbella





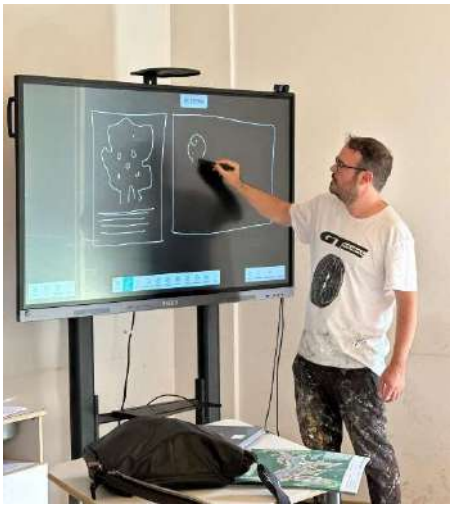





Alcune immagini degli incontri e delle interviste fra artisti e cittadini

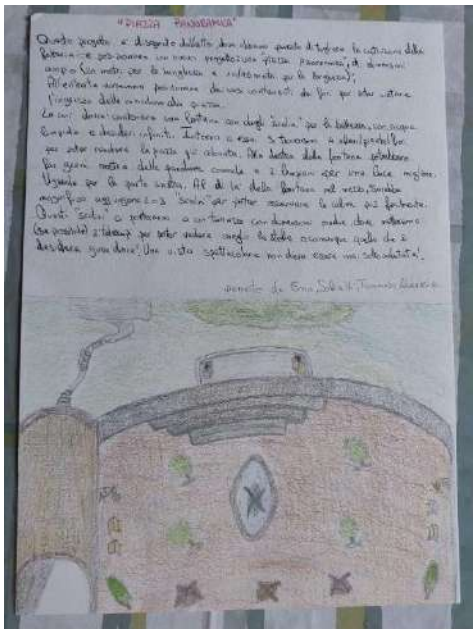
Percorsi didattici e coinvolgimento delle scuole

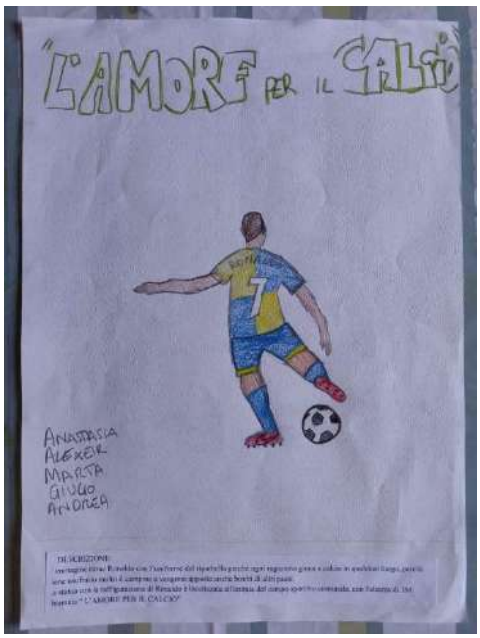
Il progetto ha coinvolto attivamente le scuole fin dalla ideazione di alcune opere.
Per il murale di Piazza Matteotti (facciata del Bar), l'artista Daniel Munoz ha organizzato **due giornate di workshop con le classi terze della scuola media statale in natura.** Durante i due incontri l'artista ha parlato della street art in generale, di come nasce e cosa questo tipo di arte vuol significare. Ha poi esposto il suo metodo di lavoro e la sua idea per il murale "Riparbella memoria E desiderio", chiedendo poi ai ragazzi di organizzarsi in gruppi e sviluppare con scritti e bozzetti la loro idea futura di alcuni luoghi di memoria della mappa di Riparbella. I risultati, molto interessanti sono stati riportati sul murale rivisitati dall'artista.
La scuola primaria è stata invece direttamente coinvolta nella realizzazione del muro di cinta della propria Scuola. Attraverso un workshop fra l'artista Giacomo Martellacci di Riparbella, il direttore del progetto Collina delle Fiabe Gianguido Grassi e l'assistente pittrice Arianna Martucci, è stato organizzato un workshop con le classi. I bambini hanno realizzato i disegni che hanno inspirato il murale e che sono stati poi esposti durante l'inaugurazione, ed hanno anche attivamente dipinto sul muro.
I percorsi didattici sono poi continuati anche successivamente alla festa di inaugurazione, con visite guidate ai murales durante gli orari scolastici



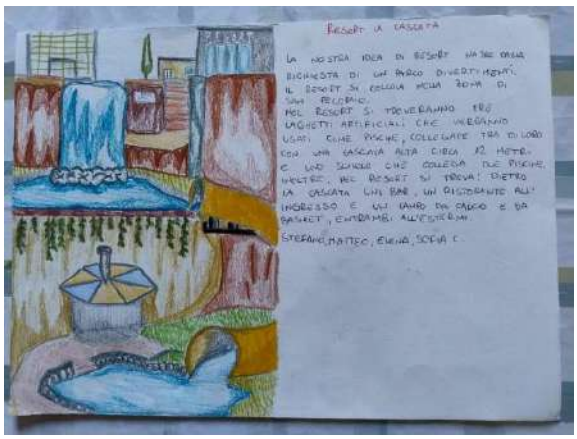


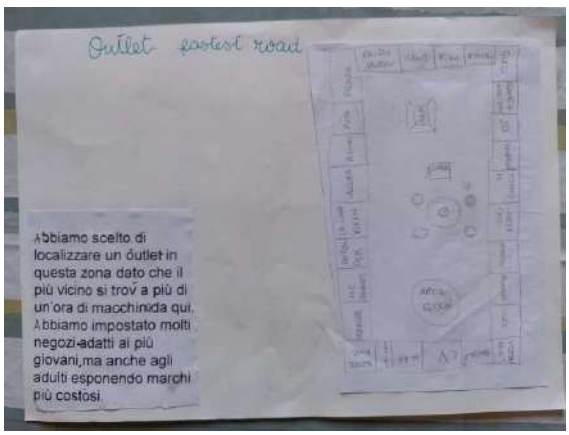
Alcune immagini degli incontri fra Daniel Munoz ed i ragazzi della scuola Media





I bozzetti dei desideri dei ragazzi alcuni dei quali sono stati riprodotti sul murale





I bozzetti dei desideri dei ragazzi alcuni dei quali sono stati riprodotti sul murale

17:42

Post Informazioni Foto Altro

Scuola Media Statale In Natura
18 ott

LA PARTECIPAZIONE E' UN'ARTE

Anche il sentire civico e' un'arte . Ce lo sta insegnando l'amministrazione comunale di Riparbella che oltre ad aver sognato con noi e realizzato una scuola bio/diversa, diversamente bella, e diversamente sostenibile come la nostra, ci sta coinvolgendo anche nella progettazione di una diversa bellezza civica. Questo, noi, lo chiamiamo CONTRO EDUCARE ALL'OMOLOGAZIONE, ALLA PASSIVITÀ E ALLA MANCANZA DI CURA. L'arte e' salute. L'arte e' partecipazione. L'arte e' linguaggio dell'anima che non rinuncia a ri- bellarsi, a farsi diversamente bella per gli altri e a diventare ,forse, anche POESIA CIVILE.

Grazie Comune di Riparbella. Grazie Salvatore Neri Sindaco grazie amministratori, tecnici, funzionari, cittadini e cittadine. Crescono fiori bellissimi e rari in questa terra.

Il Gruppo Attivo di Scuola in Scuola Media Statale In Natura

Post di ottobre 2024



Scorcio del murale su strada Via della Noce (Vincenzo Marano Esposito ed i ragazzi della primaria 2021)





Gli incontri con la scuola primaria



I bozzetti dei bambini della primaria per il murale della loro scuola, esposti nell'ufficio turistico di Riparbella durante il festival "La collina Delle fiabe"

- **Il dialogo fra il paese e le sue istituzioni, tra cui comune, scuole, ed i principali enti culturali ed artistici**

Il progetto ha instaurato un efficace dialogo fra l'Amministrazione comunale, i cittadini e le scuole. **Con l'inaugurazione della "Collina delle fiabe" del 6 ottobre 2024 il dialogo si è allargato alle aziende del territorio,** agli enti di promozione del territorio e alla divulgazione di altre forme di arte. Infatti l'inaugurazione si è in realtà trasformata in un vero e proprio festival dell'arte che ha coinvolto la Proloco di Riparbella, le cantine del territorio, la promozione dei prodotti eno-gastronomici tipici di Riparbella, la divulgazione non solo della street art, ma anche della pittura su tela, della serigrafia, della scultura, della stampa su tessuti e della musica. Moltissime sono state le iniziative correlate al festival:

- **Realizzazione di mostra di pittura al primo piano del palazzo civico**
- **Realizzazione dal vivo di serigrafie presso la struttura del campo Carlo Alberto dalla Chiesa ed esposizione delle serigrafie presso l'Ufficio Turistico**
- **Esposizione dei disegni dei bambini della scuola primaria presso l'ufficio turistico**
- **Estemporanea di pittura nelle vie del borgo**
- **Live painting su pannelli presso il Parco Carlo Alberto dalla Chiesa**
- **La stamperia di porta a mare: ogni cittadino o turista ha potuto stampare la propria maglietta o shopper con il logo della Collina delle Fiabe davanti al palazzo civico**
- **Pranzo e cena con i piatti della tradizione riparbellina intitolati agli artisti protagonisti dei murales**
- **Creazione di installazioni artistiche nelle cantine riparbelline di Caia Rossa, Primapietra, Quercialuce, La Cava e tour guidati con navetta presso le cantine per visita alle aziende, guida alla installazione artistica e degustazione dei vini**

  Il tutto completato dagli artisti che in live hanno terminato le opere sui muri accompagnati da musicisti che in solo o in duo si sono esibiti ognuno davanti ad un murale



La campagna social del festival





Inaugurazione in Piazza Matteotti e taglio del nastro





Tour dei murales durante l'inaugurazione









Inaugurazione e musicisti









Estemporanea di pittura





La stamperia di porta a mare e la bandiera logo del festival









Preparazione delle serigrafie



Installazione di Zed 1 e visita alla cantina Primapietra



Installazione di Simone Guideri e visita alla cantina Quercialuce







Visita alla cantina Caia Rossa installazioni di Enrico Bani e Muz











Visita alla cantina "La cava" ed installazioni di Gio' Pistone





- **Promozione dei giovani artisti ed addetti ai lavori**

  Il progetto ha previsto la partecipazione di giovani artisti emergenti come **Muz, Enrico Bani, Simone Guideri, Arianna Martucci**, **Marco fine Galli** ed altri , che hanno potuto assistere gli artisti di fama internazionale nella preparazione dei muri, nella creazione delle installazioni artistiche nelle cantine , nella stamperia e preparazione delle serigrafie e nei workshop con le scuole.













Rilancio internazionale dell'immagine di Riparbella attraverso le opere degli artisti internazionali e stranieri più rinomati dell'arte contemporanea urbana mondiale

Il progetto è stato realizzato dalla associazione Start Attitude con la curatela di Gianguido Grassi; l'associazione ha già operato in molteplici città italiane fra cui Pisa , Livorno , Vinci, borghi della Garfagnana.

L'associazione collabora con artisti italiani e stranieri noti a livello mondiale, fra cui a Riparbella :

Zed1 (Marco Burrisi), uno degli street artist italiani più apprezzati, che ha trasformato la scena urbana con le sue opere dal forte impatto narrativo. L'arte di Zed1 esplora le fragilità dell'essere umano e le contraddizioni della società moderna. Attraverso figure surreali e fiabesche, l'artista toscano ci invita a riflettere sulla complessità dell'esistenza, fatta di scelte, incertezze e contrasti. Le sue opere, facilmente riconoscibili grazie all'uso di elementi della cultura popolare e tradizionale, permettono agli spettatori di immedesimarsi nelle storie che raccontano, affrontando temi sia personali che sociali. Il suo linguaggio visivo, ricco di potenti analogie, ci offre una chiave per interpretare il nostro mondo e la nostra interiorità, rendendo ogni murale un viaggio emozionale e introspettivo

Moneyless (Teo Pirrisi) riconosciuto come uno dei pionieri e maestri del muralismo astrattista in Italia, è tra gli artisti più versatili della scena urbana internazionale.

Partendo dalla geometria pura, il suo linguaggio si è evoluto verso una pittura più libera, un ritorno a una spontaneità creativa quasi infantile, caratterizzata da linee fluide e dall'utilizzo di mixed media che creano texture che ricordano l'effetto di un pennarello scarico, di una matita o di un pastello come quelli che si usavano da bambini sui fogli di scuola.

Mina Hamada e Zosen Bandido due artisti che incarnano l'armonia degli opposti**.** Legati da un'esplosione di colori e dalla spontaneità delle forme, Mina e Zosen fondono i loro diversi percorsi artistici per creare opere che riflettono l'essenza dello Yin e Yang: due forze complementari e in continua interazione.

Le loro opere, frutto di un'improvvisazione guidata dall'inconscio, sono un'esplorazione di emozioni e ricordi. Mina, con il suo uso fluido e vivace delle forme e dei colori, trasmette l'energia genuina dell'infanzia, mentre Zosen, attraverso la sua iconografia simbolica e ironica ispirata al folklore, affronta temi di critica sociale e vitalità espressiva.

Daniel Muñoz "SAN", artista spagnolo di fama internazionale, noto per il suo approccio realistico e il forte legame con l'ambiente. Attraverso il suo lavoro, racconta storie sui muri delle città, sempre in stretta collaborazione con le comunità locali che lo accolgono.

Con un approccio legato al realismo e al dialogo con l'ambiente, Daniel porta avanti una pittura profonda e originale. Le sue opere, raccolgono simboli e oggetti del quotidiano per reinterpretarne il senso e disorientare lo spettatore, creando un contrasto affascinante tra il realismo delle immagini e i soggetti rappresentati.

Giò Pistone (Giovanna Pistone) artista romana di fama internazionale. Le sue opere sono caratterizzate da figure stilizzate e surreali che, con forme morbide e astratte, esplorano il tema della diversità e dell'inclusione. I personaggi, a metà tra il fantastico e il reale, rappresentano la ricchezza della varietà umana. Attraverso creature immaginarie, l'artista invita a riflettere su ciò che ci rende unici, celebrando l'imperfezione e la complessità dell'essere umano, perché la diversità non è qualcosa da temere, ma da accogliere come fonte di bellezza e forza.

Giacomo Martellacci artista poliedrico nato a Riparbella, lavora e vive a Bruxelles dove si occupa di grafica e cinema.

Vincenzo Marano Esposito pittore ed artista poliedrico livornese che ha dato inizio al percorso artistico di Riparbella con i due murales "La Gioia" ed "Universo Riparbella" e le circa 20 panchine artistiche realizzate con i ragazzi della scuola media statale in natura di Riparbella

GLI ARTISTI ALL'OPERA A RIPARBELLA





ZEd 1 (Marco Burrisi)



Moneyless (Teo Pirrisi)





Zosen Bandido e Mina Hamada





Daniel Munoz





Giò Pistone





Vincenzo Marano Esposito in arte Vinci

Ampliamento del pubblico giovane attraverso l'utilizzo di un'arte immediata che utilizza un linguaggio attuale

Il progetto ha visto la realizzazione di stili diversi di murales, **da quello classico ("La Gioia", realizzato sempre per il CCN nel 2020 dal pittore livornese Vincenzo Marano Esposito), a quelli più attuali (Moneyless e Mina-Zosen) che si aggiungono a quelli fumettistici come il muro della scuola e il murale su strada in Via Della noce (realizzato anche esso per il CCN nel 2021 dal pittore livornese Vincenzo Marano Esposito).**

In tal modo si sono avvicinati anche i più giovani alla cultura dell'arte contemporanea, affrontando i temi che oggi stanno più a cuore ai ragazzi, (ad es.il cambiamento climatico), con un linguaggio più consono ai giovani come quello rapido, veloce della bomboletta spray (il murales di Moneyless è stato realizzato in due soli giorni) , quello simbolico e fiabesco del murales di Piazza Baldasserini o quello fumettistico (scuola e via della Noce) . Il tutto completato dall'avvicinamento all'arte attraverso la didattica dei workshop con gli artisti ed i giovani assistenti emergenti.





I murales di Piazza Mattetotti-Piazza Baldasserini



I murales di Via Gramsci-Via della Noce



Attrazione turistica

I murales realizzati, insieme agli altri progetti artistici del CCN, hanno destato fin dall'inaugurazione, durante il festival del 6 ottobre 2024, l'interesse dei Media e dei turisti. Interesse che continua in questi mesi, tanto che la **Proloco di Riparbella ha deciso di riaprire da ottobre in poi, nei week-end, l'ufficio turistico** (solitamente aperto solo nel periodo estivo) per organizzare **tour guidati dei murales.**















Alcune immagini dei tour guidati





RASSEGNA STAMPA

CECINA





Le storie di paese diventano arte Riparbella si tinge di mille colori

Severino, la Duse e Ilio ispirano il noto street artist Zed1



Riparbella

Così gli artisti danno colore a tutto il paese



Street art e l'armonia degli opposti con Mina Hamada e Zosen Bandido

Riparbella Riparbella prende colore e si trasforma, muro dopo muro, murale dopo murale. Un work in progress che ha trasformato il paese in un cantiere d'arte. Ma opera però è piece, sta da un incontro dell'arte, e con la popolazione, per arrivare alla definizione del soggetto e del bozzetto, tra una chiacchiera e la degustazione di vini delle aziende vitivinicola riparbelline. Oggi l'ultimo incontro in programma vedrà protagonista una coppia di artisti, due nomi di primo piano della street art che incarnano l'armonia degli opposti: Mina Hamada e Zosen Bandido.

Zosen Bandido, nato nel 1978 a Buenos Aires da madre spagnola e padre argentino, è un artista che, attraverso colori ai neon, rappresenta personaggi fantastici e figure geometriche che ci rimandano alla tradizione maya, di cui Zosen ha percepito gli influssi, e arriva a creare una propria mitologia. Mina Hamada è una pittrice giapponese, nata negli Stati Uniti e cresciuta a Tokio, vive attualmente in Spagna dove ha incontrato Zosen. I suoi lavori sono caratterizzati dall'utilizzo di forme astratte e organiche, con colori caldi e accesi, su uno sfondo monocromatico: elementi grafici piatti e morbidi che interagiscono tra loro in maniera armonicosa, un'iconografia che ci riporta alle narrazioni dei manga giapponesi sublimata da una freschezza e una spensieratezza quasi adolescenziali.

Questi due artisti si sono incontrati e hanno mescolato le loro visioni e le loro differenze creando un risultato sorprendente, le loro opere sono ipnotiche perché le guarda una miscela di complessità del tratto e basicità nella scelta dei colori: le opere realizzate da Mina Hamada e Zosen Bandido trasmettono energia positiva. Dalle ore 18 in piazza Baldassarini per prendere parte al processo creativo. Il festival "La Collina delle Fiabe" è promosso dal Comune di Riparbella – nuova tappa del programma di riqualificazione/rigenerazione del borgo attraverso l'arte –, con il finanziamento della Regione Toscana, ideato e curato da Start Attitude e Gianguido Grassi, in collaborazione con la Proloco di Riparbella.

Dalle ore 18 degustazione di vini delle aziende locali incontrando sul cantiere d'arte Mina Hamada e Zosen Bandido

Riparbella pronta per la street art

Oggi il primo incontro con l'artista il protagonista è Moneyless



Tra Pitti le arte Moneyless, street artist



Nel borgo ecco il progetto "La Collina delle Fiabe"

Sei grandi nomi della street art dipingono i muri di Riparbella

Il 6 ottobre ci sarà la festa di inaugurazione







Tutti pazzi per i murales di Riparbella aperture speciali dell'ufficio turistico

Appuntamenti in piazza per i tour guidati tra le opere firmate da diversi artisti



Monica Marraffa È la vicesindaca di Riparbella

Riparbella In poco più di una settimana, i nuovi murales di Riparbella, da poco inaugurati, sono diventati una sorta di piccola "attrazione", riuscendo a calamitare l'attenzione di curiosi ed appassionati. Numeri importante, sul fronte delle presenze si erano registrati già lo scorso fine settimana, quando il borgo si è riempito di visitatori desiderosi di ammirare le opere create grazie al festival "La collina delle fiabe", ma le previsioni sorridono anche al week end alle porte.

«Siamo estremamente felici del risultato che sta avendo 'questa iniziativa - ha spiegato la vicesindaca di Riparbella Monica Marraffa -. Io stessa, nei giorni scorsi, mi sono trovata casualmente ad accompagnare nel tour dei murales alcuni visitatori provenienti da varie parti della Toscana e non solo. È fondamentale riuscire a dare tutte le informazioni necessarie».

È proprio per accogliere tutti coloro che arriveranno a partire da domani che è stata prevista un'apertura straordinaria dell'ufficio turistico e della sede della Proloco (in piazza del Popolo, davanti al Comune, dalle 15,30 alle 17,30. Domenica, invece, l'apertura è fissata dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30): da qui sarà possibile partecipare ai tour guidati lungo il percorso grazie alla preziosa collaborazione dei volontari. All'ufficio turistico sarà a disposizione di chi la richiederà una mappa per visitare in autonomia questa sorta di "galleria" a cielo aperto tra le opere d'arte firmate da Giò Pistone, Zed1, Daniel Munoz, Mina Hamada, Zosen Bandido, Moneyless e Vincenzo Marano Esposito.



Una veduta del murale di Mina Hamada e Zosen Bandido

LA COLLINA DELLE FIABE

1 Piazza della Madonna muro di palazzo " La Gioia" 2020

ARTISTA: Vincenzo Marano Esposito in arte Vinci (Livorno)

TEMA : Il murale **rappresenta l'anima di Riparbella** e ciò che la rende così unica ,ovvero i suoi paesaggi , i suoi vigneti ed oliveti . Si può dire che l'opera rappresenta una sorta di autoritratto di questo borgo che, a differenza dei borghi limitrofi, si sviluppa non in modo circolare ma longitudinalmente lungo il crinale su cui si snoda la strada provinciale.
Riparbella purtroppo non ha mantenuto negli anni l'antica struttura medievale, ma sicuramente ha conservato un ampio territorio nella sua forma più vera ed originale, un territorio fatto di splendide colline, vigneti e boschi rigogliosi e fantastici coni panoramici verso il mare e la vicinissima costa. **Tutto questo è stato dipinto in modo poetico dall'artista che ha voluto anche rappresentare la Gioia di vivere a Riparbella, circondati da una natura preponderante e dall'abbraccio caldo che lo stesso artista ha potuto ricevere dai suoi abitanti.**



Piazza della Madonna – La Gioia – Vincenzo Marano Esposito 2020

2 Piazza Monumento ai Caduti e Via Roma panchine artistiche

ARTISTI : Vincenzo Marano Esposito (Livorno) con i ragazzi della scuola media statale in natura

Il progetto delle panchine artistiche nasce nel 2022-2023 ed è frutto della collaborazione fra l'artista Vinci ed i ragazzi della scuola media statale in natura.

Come scrive lo stesso Vinci :

"*L' idea iniziale era abbellire alcuni complementi di arredo urbano del Borgo di Riparbella (Pisa), cioè le panchine in pietra. Una ventina in tutto, sparse tra il centro del Borgo e la sua parte alta. Guardandole nella loro sagomatura, mi hanno richiamato l'immagine di tele appoggiate su cavalletti.*

L'idea iniziale ne poi ha calamitate altre: in primo luogo quella di avvicinare idealmente, attraverso proprio la disposizione sul posto delle panchine, due parti del borgo distanziate e attrarle in un unico percorso. Una passeggiata in una mostra a cielo aperto, insomma. Nel piccolo del progetto, c'è stato, quindi, studio anche urbanistico. Poi, quella di condividere il progetto con le Scuole Medie della Scuola In Natura di Riparbella. E ancora, creare bozzetti coi ragazzi studiando la storia dell'Arte. Fare laboratorio. E quindi realizzare opere originali sulle panchine sulla scorta dei lavori fatti in classe.L'iperuranio, così, si è messo in moto, e le idee da lassù si sono riversate nelle nostre menti, accendendole: nella mia, in quella dei ragazzi, in quella dell'insegnante d'Arte, Giuseppe Mercurio. Così ci siamo gettati tutti quanti nel vortice. Con entusiasmo.

Sono stati scelti coi ragazzi gli stili e i periodi artistici, i movimenti culturali e di pensiero. Sono stati selezionati artisti classici, moderni, contemporanei. Artisti maschili e soprattutto femminili, spesso relegate un po' ai margini della Storia dell'Arte... e poi richiami, metafore, raffigurazioni, fantasie.

I temi/soggetti delle opere sono il verde, i simboli, gli angoli e i panorami di Riparbella. Espressioni, forme e tecniche per rappresentarli, invece, le più varie.Si è quindi iniziato il laboratorio in classe, lavorando su prime tavolette in legno preparato con bianco base, per avere una prima confidenza con i colori e i pennelli, saperne miscelare i primari assoluti al fine di ottenere quindi quelli secondari, terziari, complementari (applicazione della teoria dei colori). Poi si è passati alle tele vere e proprie, e alla stesura, quindi, del bozzetto (prospettiva, geometrie, astrattismo, ecc.). Questa fase didattica è durata un paio di mesi di lezioni settimanali durante le ore di Arte

Già questa è stata per me una esperienza indimenticabile: grazie all'entusiasmo dei ragazzi, al loro coraggio di accettare una sfida importante e superare con tenacia e caparbietà ostacoli e paure iniziali, abbiamo potuto vedere realizzati, da parte loro, lavori pregevoli e di bella forma estetica. Il mio ritorno a casa, dopo queste lezioni, era effettivamente pieno di contentezza.Dopo i laboratori in classe, si è passati a inizio maggio alla realizzazione delle opere sulle panchine, e questo è stato il mio compito più concreto: sono state eseguite 20 pitturazioni ...Preparazione di base color perla su tutto il modulo delle panchine, e, per la parte disegnata, l'utilizzo di smalti acrilici ad acqua. A conclusione, la parte disegnata è stata fissata con una vernice finale coprente e protettiva.

Materiale tutto (tinte, pennelli, fissativo ecc) fornito dalla ditta ITCEA di Pisa, sempre molto collaborativa a Riparbella, e da Schubert Belle Arti di Livorno"

VINCI 31 maggio 2023








3 Piazza Giacomo Matteotti, muro palazzo davanti al bar " I Lari" 2024
ARTISTA: Giò Pistone (italiana)

TEMA : l'obiettivo del murale è sottolineare l'architettura autentica dell'edificio storico, usando colori netti e forti e dando nuova vita al vecchio palazzo di giustizia con annesse carceri del paese. Il murale è stato creato a seguito di incontri individuali fra l'artista, i cittadini, la proprietà. In particolare la proprietà ha chiesto di realizzare un dipinto che potesse eliminare la negatività storica del palazzo dovuta alla presenza delle carceri e per questo **l'artista ha rappresentato tre lari familiaris etruschi e romani, antichi protettori della casa e della famiglia, nella forma di tre stendardi o tre statuette e con colori forti che richiamano gioia e libertà.**



Piazza Giacomo Matteotti, " I Lari" GIO' PISTONE 2024

4 Piazza Giacomo Matteotti, facciata principale palazzo del bar "Memoria e desiderio" 2024
ARTISTA : Daniel Munoz (spagnolo)

TEMA: il murale **rappresenta la memoria ma anche i desideri futuri di Riparbella**. Attraverso l'immagine dall'alto di Riparbella ripresa da google maps, è stata rappresentata una mappa non convenzionale ed artistica del paese e del suo territorio. Grazie alle numerose interazioni dell'artista con i cittadini di ogni età e con le classi terze della scuola media statale in natura sono stati individuati e rappresentati luoghi di memorie, non solo di eventi ma anche di sensazioni, emozioni, profumi vissuti nelle storie raccontate dai cittadini stessi (le panchine luogo di ritrovo, il raggio d'azione del profumo del cinghiale in salmì, la fotografia di un cittadino partigiano a cavallo) e desideri rappresentati dagli schizzi dei bambini della scuola media (la statua dell'amore per il calcio, l'outlet, la pace, ecc). **Una mappa fra MEMORIA E DESIDERIO – ECUMENE ED ANECUMENE (spazio abitato e spazio non abitato e della fantasia).** Nella facciata laterale del palazzo è stata rappresentata la legenda della mappa, una legenda non convenzionale che riporta le distanze sociali, le distanze emozionali, politiche e così via.



FOTO Piazza Matteotti Bar "Memoria e desiderio" DANIEL MUNOZ 2024



5 Piazza Borgo di Sotto, muro di palazzo : “ L’amore nella pentola” 2024
ARTISTA : Zed 1 (Certaldo- Firenze- Italia)

TEMA: il murale rappresenta l’anima storica di Riparbella e racconta in particolare una storia narrata e vissuta dagli abitanti della Piazza in cui si ritrovavano le donne del paese per ricamare le tovaglie o per accendere i fuochi nella notte di Sant’Antonio. Sul fuoco si faceva scaldare l’acqua in grosse pentole in cui le donne lasciavano sciogliere del piombo (i cosiddetti “pallini” o “piombini” dei cacciatori di cinghiali). Una volta raffreddato, il piombo creava delle figure che venivano interpretate dalle giovani donne stesse per scegliere il futuro sposo.
Duse, nata , cresciuta nella piazzetta dove ancora vive , narra che le fascine per fare il fuoco venivano “prese” dalle cataste del prete, i fuochi erano altissimi, le ragazze giravano il piombo sempre in cerchio e quindi le figure che ne uscivano erano spesso interpretate come dei calamai! Quindi lo sposo era uno scrittore??? Certamente no! spiega Duse : era un impiegato pubblico!
L’artista ha poi rappresentato un cinghiale (o un porceddu?) in onore della grande tradizione culinaria di un paese in cui la caccia al cinghiale è ancora un’attività predominante. Sullo sfondo i paesaggi del territorio, il cavallo Gino che abitava nelle stalle della piazza e la bandiera sarda a rappresentare il paese d’origine del proprietario della facciata, ma anche la grande comunità sarda che da anni abita le campagne riparbelline.



Piazza Borgo di Sotto “ L’amore nella pentola “ ZED 1 2024

6 Piazza Federigo Baldasserini, muro di palazzo " Terra e colori"
ARTISTI : Mina Hamada (giapponese) e Zosen Bandido (argentino)

TEMA: rappresentazione dell'anima e dell'essenza di Riparbella, con richiamo ad alcuni concetti come: il calore del sole, la freschezza del mare, la mobilità lenta, i sapori dell'identità agricola (olio e vino), la gioia e lo spirito dell'estate, i paesaggi del territorio circostante il paese. Tutte questi elementi che identificano il territorio di Riparbella sono stati rappresentati attraverso immagini sia astratte che simboliche di forte impatto visivo e con colori caldi ed accesi. Si notano le onde, i ccli del sole e della luna, lo sguardo di un occhio da una finestra verso il panorama, una oliva, i colori del vino, la vegetazione, l'ingresso di un personaggio nel borgo, e così via. Uno dei proprietari ha chiesto all'artista di rappresentare anche simbolicamente una cazzuola ed una lente di ingrandimento (un vecchio proprietario era un muratore ed uno degli attuali è un dermatologo): la cazzuola è una freccia che segna l'inizio del percorso di chi entra a Riparbella. La lente è come un faro disegnato sull'angolo destro dell'edificio, che punta verso il panorama e che riporta i colori del paese : il giallo e l'azzurro.



Piazza Baldasserini – " Terra e colori "MINA HAMADA E ZOSEN BANDIDO 2024

7 via della Noce murales su strada “Universo Riparbella” 2021

ARTISTA : Vincenzo Marano Esposito con i bambini della scuola primaria senza zaino di Riparbella 2021

TEMA : **il murale nasce in seguito ad una specifica richiesta dei bambini della scuola primaria** : la strada di Via della Noce è quella che porta alla loro scuola e per questo motivo hanno espresso il desiderio, attraverso i loro programmi “elettorali” (per le elezioni del Sindaco e Vice sindaco della scuola che si svolgono ogni anno) , di realizzare **una sorta di gioco dell’oca**. E’ stato quindi attivato un laboratorio didattico con l’artista Vinci in cui i bambini hanno ideato le “caselle” di questo percorso a tema Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà e alle disuguaglianze. **Il risultato è stato sorprendente:** una sorta di fumetto in cui una bambina svolge lungo tutto il percorso un nastro con i colori di Riparbella (azzurro e giallo) , nastro che avvolge le caselle che riproducono tutti i bozzetti realizzati dai bambini con uno slogan importante: **RIPARBELLA CHE INSEGNA !**







Via della Noce – Vincenzo Marano Esposito ed i bambini della primaria “Universo Riparbella” 2021

8 Piazzetta limitrofa Piazza Guglielmo Marconi- facciata laterale edificio scolastico "Riparbella01" 2024

ARTISTA : Moneyless (italiano)

TEMA : questo murale è stato l'unico per il quale è stata realizzata la bozza prima di presentarla alla popolazione; difatti, essendo un edificio scolastico del 1930, è stato necessario presentare preventivamente il rendering del progetto in Soprintendenza. **Si tratta di un'opera totalmente astratta, l'unica realizzata a spray e non a pennello o rullo. Il tema richiama la corrente dell'astrattismo nato con le avanguardie e con il manifesto futurista proprio negli anni '30 del novecento.** Chiari i richiami a Kandinsky, al movimento, alla musica. I colori sono volutamente non pieni e sono frutto della ricerca dell'artista verso un tratto non finito, come quello di un pennarello scarico, di una matita o di una bomboletta spray. La particolarità del dipinto è che esso in alcune ore del giorno si riflette nelle finestre della antistante palestra, creando così l'illusione di vetrate dipinte. **La scelta del murale è stata condivisa con il figlio del tenore riparbellino di fama internazionale Gaetano Bardini, morto nel 2017 ed a cui sarà intitolata la piazzetta.**



Piazzetta limitrofa a P.zza Marconi " Riparbella01" MONEYLESS 2024



Il riflesso sulle finestre antistanti



Scorcio del murale da via della Noce

9 Muro di cinta Scuola primaria senza zaino- Via Gramsci Riparbella " L'esperienza più bella della nostra vita" 2024

ARTISTI: Giacomo Martellacci (artista di Riparbella che opera a Bruxelles) Arianna Martucci (giovane assistente) bambini della scuola primaria senza zaino di Riparbella

TEMA : l'ultimo murales è stato frutto di una collaborazione fra un artista di Riparbella che vive e lavora a Bruxelles con una giovane pittrice assistente i quali insieme al direttore artistico di StArt Attitude, Gianguido Grassi, hanno realizzato un **workshop con i bambini della scuola primaria**, che hanno avuto la possibilità, non solo di imparare come nasce la street art , ma anche di creare bozzetti che sono stati poi esposti durante il festival di inaugurazione dei murales, e di colorare attivamente il muro. Il dipinto si sviluppa sul muro di cinta della scuola elementare di via Gramsci e rappresenta gli elementi naturali del paesaggio di Riparbella: l'uva, i cinghiali, il paesaggio della campagna, ma anche il mare che sempre fa da sfondo ai panorami che si possono ammirare dal paese.

Un'esperienza fantastica per i bambini come loro stessi l'hanno definita : " L'ESPERIENZA PIÙ BELLA DELLA NOSTRA VITA "



FOTO murale scuola primaria Via Gramsci " L'esperienza più bella della nostra vita"
Giacomo Martellacci - Arianna Martucci - bambini della scuola primaria senza zaino di Riparbella 2024

